

Gallarate dà l'addio a Massimo Bossi: "Un fulmine a ciel sereno"

Pubblicato: Martedì 11 Agosto 2020



Imprenditore, politico di Forza Italia e vicesindaco di **Gallarate** sotto l'amministrazione Mucci. **Massimo Bossi**, 62 anni, è scomparso improvvisamente ieri, lunedì **10 agosto**, in Puglia, dove si trovava in vacanza con la famiglia.

È morto Massimo Bossi, ex vicesindaco di Gallarate

Appassionato di politica e attivo nella res publica gallaratese, durante le elezioni del 2011 era stato avversario dell'ex sindaco **Edoardo Guenzani**, quando la Lega – che correva in solitaria e Bossi era il candidato del Popolo della libertà – lo aveva battezzato "Il Bossi sbagliato". Nel 2016 ha rinunciato al posto in consiglio comunale per motivi di lavoro.

IL RICORDO DEL MONDO DELLA POLITICA

«Questa notte la tragica notizia della scomparsa di Massimo Bossi ha raggiunto tantissimi di noi. Io sono ancora incredulo per quanto accaduto», lo ha ricordato così il sindaco, **Andrea Cassani**, salutandolo per l'ultima volta un attivo partecipante della politica gallaratese: «Al di là dell'appartenenza politica la scomparsa di Massimo Bossi scuote indistintamente tutta la città di Gallarate. Il Massimo che io ho avuto l'opportunità di conoscere in questi cinque anni era una **persona schietta, appassionata del suo lavoro e della sua impresa**, che negli ultimi anni era cresciuta esponenzialmente. Parlava spesso dei suoi figli e del suo impegno sociale. In questo triste momento non posso che unirmi al cordoglio di tutti coloro che lo conoscevano e, soprattutto, esprimere a nome della città di Gallarate la vicinanza alla moglie Liliana e ai figli Giacomo e Francesca».

Non solo politica, però. Bossi era impegnato in prima linea anche sul fronte del sociale: nel 2007, dopo la scomparsa della sorella Luisa, ha co-fondato "**Amici di Luisa**", parte attiva dell'associazione Aciss Onlus per la realizzazione di un reparto maternità in un ospedale del Burundi. "Amici di Luisa" ha poi sostenuto anche i terremotati del centro Italia.

«Grazie per tutto Massimo. Non ho parole» ringrazia uno sconosciuto **Germano Dall'Igna**, consigliere forzista. «Un fulmine a ciel sereno: sono rimasto profondamente colpito, non me lo sarei mai aspettato. Non si dovrebbe morire quando si è in vacanza», racconta il consigliere di Fratelli d'Italia **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, che ha ricordato Bossi e delle loro battaglie politiche passate, come la corsa per le amministrative del 2011: «Eravamo insieme coordinatori del Popolo della libertà, e con lui ho avuto fin da subito armonia e un contatto diretto. Erano i tempi in cui Forza Italia guardava noi, di Alleanza Nazionale, come i poveri del centrodestra, ma lui era diverso dagli altri forzisti. Abbiamo poi condiviso insieme l'esperienza da consiglieri comunali d'opposizione». «Anche se non ero un suo amico stretto, nella vita politica ho avuto la possibilità di conoscerlo e apprezzarlo sotto l'aspetto umano. È morto nella sua adorata Puglia, di cui parlava sempre con entusiasmo».

Avversario corretto e appassionato, così viene ricordato nelle condoglianze del **Partito Democratico** cittadino: «Abbiamo appreso con costernazione della drammatica e prematura scomparsa di Massimo Bossi. Lo ricordiamo come avversario politico, soprattutto nella campagna elettorale amministrativa che vide nel 2011 la vittoria di Edoardo Guenzani, a tratti molto animoso, ma mai scorretto. Il partito democratico di Gallarate esprime la propria vicinanza ai familiari e a tutti coloro che gli volevano bene».



[Nicole Erbeti](#)
nicole.erbeti@gmail.com